



Oidio

La pericolosità di *Erysiphe necator*, agente dell'Oidio (o Mal Bianco della vite), varia molto in funzione dell'ambiente di coltivazione. In alcune aree e in collina si sostituisce alla Peronospora come patogeno sul quale impostare la strategia globale di difesa della vite. Predilige andamenti stagionali caldo-umidi con ridotte precipitazioni ed elevata ventilazione.

Sintomi

Su entrambe le pagine delle **foglie** si sviluppano **macchie rotondeggianti bianco cenere** che poi necrotizzano. In tarda estate - inizio autunno, il micelio presente sulle foglie può infettare le gemme durante la loro formazione e restare latente fino alla successiva primavera.

Sui **grappoli** la patologia si manifesta da inizio fioritura fino all'invasiatura con comparsa di una **muffa bianco cenere** e una **reticolatura necrotica** in corrispondenza della quale i tessuti arrestano la crescita causando spaccature nell'acino.

In corrispondenza dei **tralci** erbacei compare inizialmente una **muffa biancastra** e successivamente delle **macchie reticolate** superficiali distinguibili solo dopo la lignificazione.

Ciclo

L'Oidio è un patogeno obbligato che compie il suo intero ciclo sulla vite. Sverna soprattutto come micelio all'interno delle gemme infette per poi riprodursi per moltiplicazione agamica (conidiofori - conidi) e gamica (cleistotecie - ascospore).

In primavera l'infezione può essere originata da:

- **Micelio latente svernante** - i giovani germogli assumono una colorazione biancastra e il classico aspetto detto **"bandiera"**.
- **Rilascio di ascospore** - questo tipo di infezione avviene solo una volta durante il ciclo vegetativo della coltura.

Entrambe le strutture danno origine a un nuovo micelio che colonizza diversi organi vegetali e porta alla produzione di strutture dette **"austori"** grazie al quale il fungo perfora la cuticola vegetale e assorbe i succhi cellulari degli organi colpiti.

È importante prevedere una strategia di difesa integrata che affianchi un'azione di tipo preventivo (sempre raccomandabile) a quella curativa ed eradicata ottenibile con i trattamenti.

Attacco su foglia



Rottura acini



Oidio su acino



Linea difesa dall'Oidio



FOGLIE DISTESE



GRAPPOLI VISIBILI



GRAPPOLI SEPARATI
PRE FIORITURA



FIORITURA



ALLEGAGIONE



PRE CHIUSURA
GRAPPOLO

NIMROD® 250 EW

SCIROCCO® 125 EW

* Per NIMROD® 250 EW non è fissato un valore di Import Tolerance per gli U.S.A., pertanto se ne consiglia l'uso fino alla fioritura.

NIMROD® 250 EW

COLTURA	DOSI	NOTE	INTERVALLO DI SICUREZZA
Vite da vino e da tavola	0,8 - 1,5 l/ha	Massimo 4 applicazioni intervenendo ogni 10 giorni.	14 giorni

SCIROCCO® 125 EW

COLTURA	DOSI	NOTE	INTERVALLO DI SICUREZZA
Vite da vino e da tavola	0,24 l/ha (20-25 ml/hl)	Trattamenti in pre e post-fioritura distanziati 12 - 14 giorni. Massimo 3 applicazioni. Azione collaterale su marciume nero (<i>G. bidwellii</i>). Valore di import tolerance fissato per gli U.S.A.	30 giorni